

# **Contagi in aumento a Priolo: 27 positivi e comprensivo Dolci chiuso. Sabato tamponi**

Ci sono altri 3 positivi a Priolo. Diventano così in totale 27 nella cittadina industriale dove 51 persone si trovano in isolamento ed altre 3 in quarantena. Numeri che iniziano a farsi pesanti. In più, da oggi chiusa la primaria del comprensivo Danilo Dolci. Altro segnale di una situazione particolare per Priolo dove sabato prossimo si torna allo screening con il drive in dei tamponi. Dalle 9:00 alle 13:30, presso Largo dell'Autonomia Comunale, test gratuito e volontario per la popolazione scolastica: studenti, docenti, personale ATA, genitori e contatti diretti dei positivi. A richiedere lo screening all'Asp è stato il sindaco, Pippo Gianni.

La decisione è scaturita a seguito di una riunione operativa, durante la quale è stata effettuata una attenta analisi dei dati.

“Sappiamo tutti – ha sottolineato il sindaco Gianni – che la prevenzione gioca un ruolo fondamentale nel limitare la diffusione del virus. Per questo invito i genitori a portare senza timore i figli ad effettuare il tampone”.

La Protezione Civile comunale, guidata dal disaster manager Gianni Attard è già al lavoro per mettere a punto l'organizzazione dello screening.

---

# **Siracusa. Non c'è un euro in cassa, niente stipendi alla ex Provincia. La Cisl scrive al Prefetto**

Non c'è un euro in cassa e i dipendenti della ex Provincia, che ancora attendono la tredicesima 2020, non riceveranno lo stipendio di marzo. Il commissario straordinario dell'ente, Domenico Percolla, ha inviato una nota urgente alla Regione. Ma l'assenza di bilancio rende complessa ogni operazione. La situazione del Libero Consorzio siracusano, in perenne dissesto, ridesta preoccupazioni sopite.

Vera Carasi, segretaria provinciale della Cisl, e Daniele Passanisi (Fp Cisl) si sono rivolti alla Prefettura. "Troppo silenzio, bisogna scuotere la deputazione regionale. In un anno che ha massacrato l'economia delle famiglie è inaccettabile che 400 dipendenti non abbiano ancora percepito la tredicesima mensilità dello scorso anno e, adesso, corrono il serio rischio di non poter ricevere lo stipendio di marzo e dei mesi a seguire", dicono i due.

Al prefetto Giusi Scaduto hanno chiesto un incontro urgente stante "i ritardi della Regione nell'approvazione della Finanziaria" che "non permettono di emanare i decreti di riparto utili per i mandati di pagamento". Per la Cisl, "la misura è colma".

---

## **Furto di cosmetici al**

# **supermercato, rossetti nascosti nel body e in borsa: arrestata**

Arrestata in flagranza di reato Dorina Mariana Constantin, poiché ritenuta responsabile di un furto ai danni di un supermercato di Carlentini. I Carabinieri sono intervenuti presso il "Conad" di contrada Madonna Marcellino, dove era stata segnalata una donna che, dopo essersi aggirata lungamente con fare sospetto nei pressi degli scaffali adibiti alla vendita di prodotti di cosmetica, ne aveva sottratti diversi occultandoli abilmente.

La donna si era infatti ben preparata per effettuare il furto, apponendo del nastro per imballaggio all'interno della borsa che portava con sé per cercare di "schermarla" ed evitare quindi che la merce sottratta fosse rilevata dai dispositivi antitaccheggio. Indossava anche un body elastico, al centro del quale aveva predisposto un foro per inserirvi e nascondere all'interno la merce rubata, tenendola aderente al corpo.

La merce sottratta, del valore stimato di circa 140 euro, è stata prontamente restituita al legittimo proprietario.

La donna è stata invece arrestata ed anche sanzionata per la violazione delle norme anticovid: residente a Catania, senza giustificato motivo fuori dal comune di residenza.

---

## **Siracusa. Piazze dello spaccio, droga sequestrata e**

# **un arresto in via Immordini**

Ancora droga sequestrata in via Immordini, a Siracusa. Agenti delle Volanti hanno rinvenuto, in uno stabile, 14 dosi di marijuana e 26 di cocaina. Poche ore dopo, sempre in via Immordini, i poliziotti hanno arrestato il 32enne Luigi Giardina, residente a Carlentini, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo è stato sorpreso in possesso di una dose di marijuana, due di crack e tre di cocaina oltre a 293 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. E' stato posto ai domiciliari.

---

# **Irregolarità e carenze a bordo, in fermo amministrativo ad Augusta la Sea Watch 3**

La Guardia Costiera ha posto in stato di fermo amministrativo la Sea Watch 3, in porto ad Augusta. Nei giorni scorsi, l'imbarcazione di una ong tedesca, è stata sottoposta ad ispezione "port State control" da parte di personale specializzato della Guardia Costiera.

L'unità è munita della certificazione ordinaria di sicurezza rilasciata dallo stato di bandiera tedesco, quale "nave da carico", autorizzata come tale a trasportare un numero di persone non superiore a 22, corrispondente alla composizione dell'equipaggio e dei passeggeri imbarcati per l'esecuzione delle proprie attività commerciali.

Al suo arrivo nel porto di Augusta, lo scorso 3 marzo c'erano a bordo 385 persone ovvero i migranti soccorsi precedentemente in mare. Il Sistema Thetis di gestione delle ispezioni in uso ai Paesi aderenti al Paris MoU, ha segnalato a carico dell'unità il ricorrere di alcuni elementi che hanno comportato di fatto l'inserimento da parte dello stesso sistema della nave mercantile tra le unità da sottoporre a ispezione da parte dello Stato di approdo.

Tra gli elementi segnalati quali "Unexpected factors", la mancata effettuazione da parte dell'Unità delle preventive comunicazioni di ingresso nel porto di Augusta relative alla "sicurezza marittima" (cd maritime security) e al conferimento dei rifiuti generati nel corso dell'ultimo periodo di navigazione.

Ancora, nelle fasi di ormeggio in porto, la Sea Watch 3 ha sversato in banchina e nelle acque portuali olio idraulico proveniente dalla gruetta utilizzata per il posizionamento a terra della passerella della nave.

Tali circostanze, già da sole, costituivano presupposti oggettivi – ai sensi delle disposizioni comunitarie che regolamentano l'attività di "port state control" – per eseguire l'ispezione a bordo della nave.

L'attività di verifica – in accordo con le vigenti procedure sul "port State control" – ha interessato anche altre aree tecniche ed operative tra cui quelle relative alle dotazioni di salvataggio disponibili e l'organizzazione di bordo, con particolare riguardo alla preparazione dell'equipaggio ad affrontare le emergenze.

L'ispezione, nel confermare le irregolarità emerse, ha fatto rilevare ulteriori carenze in materia di sicurezza della navigazione e protezione da incendi a bordo (SOLAS), di tutela dell'ambiente (MARPOL) e dell'equipaggio (STCW), che hanno determinato il fermo amministrativo della nave.

Tra queste, la presenza del battello di emergenza (rescue boat) asservito ai mezzi collettivi di salvataggio non certificato né conforme ai requisiti tecnici previsti, perdite di combustibile in sentina, valvole di arresto a distanza di

combustibile non funzionanti, oltre una serie di ulteriori gravi mancanze per la sicurezza in generale della nave e delle persone a bordo.

Gli ispettori, sempre in accordo con le vigenti procedure sul "port State control", hanno imposto l'esecuzione di una verifica addizionale sul "sistema di gestione della sicurezza" a bordo della nave da parte dell'Amministrazione di bandiera in ragione delle carenze tecniche ed operative rilevate.

foto archivio

---

## **Siracusa. Scuola di via Calatabiano, le precarie condizioni dell'ingresso laterale**

"Poche attenzioni per gli edifici scolastici posti in aree di edilizia popolare". Così Vincenzo Vinciullo, Fabio Alota, Mauro Basile e Salvatore Castagnino. "La strada di accesso alla scuola di via Calatabiano, dalla parte laterale, cioè dalle vie Adrano-Acireale, è in condizioni pietose. Solo con un SUV o con un natante è possibile accedere alla scuola, di conseguenza i bimbi privi di questi mezzi sono costretti o a sporcarsi, oppure a fare un giro lunghissimo, nel traffico cittadino, privi di sicurezza, per poter entrare nella scuola di via Calatabiano2, lamentano all'indirizzo dell'amministrazione comunale.

"E' una vergogna. L'attività principale di questa amministrazione è assegnare targhe e postare foto autocelebrative. Ma ogni tanto non pensate di dover meritare

lo stipendio mensile che la città vi paga?”, affondano Vinciullo, Alota, Basile e Castagnino.

---

## **White Mountains, 7 arresti tra Melilli e Siracusa per traffico e spaccio**

Nuovo blitz antidroga dei Carabinieri, è l'operazione White Mountain. Nelle prime del mattino, sono state eseguiti 7 arresti a Melilli e Siracusa, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Catania. I 7 avrebbero costituito un sodalizio criminoso operante nel comune ibleo, ritenuto responsabile di traffico e spaccio di cocaina. Il gruppo criminale aveva costituito una piazza di spaccio nel comune di Melilli l, rifornendosi dello stupefacente nella vicina frazione di Villasmundo e nella frazione di Belvedere di Siracusa.

Numerose le perquisizioni con l'ausilio di cani antidroga. All'attività, eseguita da circa 50 militari, concorrono assetti specialistici dello Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori "Sicilia" di Sigonella, nonché un elicottero dell'Arma.

---

## **Covid: 58 nuovi positivi nel**

# **siracusano. Nel capoluogo: 8 nuovi contagi, 120 attuali positivi**

Sono 859 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 23.761 tamponi processati. L'incidenza continua a salire, è ora al 3,6%. I guariti sono 521, 15 i decessi. Lieve aumento di accessi nelle terapie intensive: +4 rispetto a ieri.

In provincia di Siracusa sono 58 i nuovi positivi. Un trend di crescita che non riesce ad arrestarsi. Epicentro dei nuovi contagi sono Augusta e Melilli. Inizia invece ad imboccare la parabola discendente la curva dei contagi a Portopalo, da diversi giorni in zona rossa (38 positivi). A Siracusa 8 nuovi casi di contagio, con la costante presenza di giovani e giovanissimi. Diventano 120 gli attuali positivi.

Quanto alle altre province: Palermo 370 casi, Catania 90, Messina 81, Trapani 37, Ragusa 55, Caltanissetta 75, Agrigento 61, Enna 32.

---

## **Si abbassa l'età dei contagiati nel siracusano: scuole chiuse o in quarantena. E' la variante?**

In Sicilia, nella settimana, che va dal 10 al 16 marzo, risulta in peggioramento l'indicatore relativo ai "Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti": 303. E si registra un aumento dei nuovi casi, con variazione percentuale pari al

3,9% rispetto alla settimana precedente. Sono gli ultimi dati elaboratori dalla Fondazione Gimbe di Bologna.

Nulla di allarmante, sono numeri fortunatamente lontani da quelli registrati in Sicilia ad inizio anno, quando la regione era regolarmente prima per contagio in Italia. Ma il trend indica comunque una ripresa dei contagi "inesorabile e giornaliera", dice l'infettivologo siracusano Gaetano Scifo. Proprio la provincia di Siracusa non è certo esente dalla tendenza al rialzo come testimoniano i casi di Augusta, Melilli e Portopalo. E c'è un dato che merita di essere evidenziato: cresce il numero dei positivi giovanissimi. Hanno tra i 9 e i 12 anni e sono facilmente collegati ai questi cluster scolastici che hanno portato alla chiusura delle scuole nelle tre cittadine citate. E aumentano le classi in quarantena anche negli istituti del capoluogo, in particolare i comprensivi. Tutta la settimana è rimasto chiuso l'istituto Raiti e adesso disposta didattica a distanza per le sezioni di scuola media del Wojtyla. Negli ultimi tre giorni, solo a Siracusa città sono 6 i nuovi positivi di età compresa tra gli 11 ed i 10 anni.

Si abbassa l'età dei contagiati e le scuola tornano a soffrire il virus. E' la prova della presenza ingombrante della variante inglese nel nostro territorio? Gaetano Scifo sceglie la linea della prudenza. "Non ci sono dati certi per affermarlo. E' pur vero che non si può neanche sostenere il contrario. Se quelli a cui assistiamo, in Sicilia come a Siracusa, sono i primi segnali della terza ondata è altamente probabile che la responsabile della terza ondata è la variante inglese".

Mancano dati certi perchè pochi sono i centri in Sicilia capaci di sequenziare il virus. Palermo è dotata di quel sistema che, in automatico, traccia il sequenziamento del campione analizzato e individua le variazioni. Il tampone, da solo, non permette questo tipo di tracciamento. L'Istituto Superiore di Sanità ha suggerito allora di utilizzare, come test diagnostici molecolari, quelli multi-target poiché in grado di rilevare più geni del virus, non solo quello sin qui

individuato dai canonici tamponi rapidi.

“L’80% dei contagi registrati in Sicilia sono a causa delle varianti, tutto ciò merita quantomeno una seria riflessione metodologica per il futuro, ma soprattutto per l’immediato presente”, ha affermato la deputata regionale siracusana Daniela Ternullo (FI).

“Faccio un esempio pratico. In un comune del siracusano, su 431 screening effettuati nelle strutture scolastiche, l’esito è stato lapidario: tutti negativi. Il problema è sorto quando tra i soggetti sottoposti a test, ben 3 erano positivi alla variante del virus, nonostante i tamponi rapidi avessero dato esito negativo. Sono gli stessi che vengono effettuati nei drive-in. Non voglio creare allarmismi ma ribadisco, servono chiarimenti. Faccio pertanto appello al Ministro Speranza, oltre a coinvolgere personalmente il Presidente Musumeci e l’Assessore Razza, affinché sia alzata maggiormente la guardia, specie in virtù delle scuole chiuse in diversi comuni siciliani. Il rischio è un ulteriore incremento della curva epidemiologica che non possiamo permetterci”.

---

## **Hub vaccinale per i laboratori della zona industriale, manca solo la firma del protocollo**

Tutto pronto per avviare un centro vaccinale anche per la zona industriale di Siracusa. Tutto allestito nella sede del dopolavoro Isab-Lukoil a Città Giardino. Confindustria Siracusa ha promosso, d’intesa con l’Assessore Regionale alla Sanità, Ruggero Razza, un protocollo per istituire l’hub di

vaccinazione multi-aziendale.

Sarà pienamente operativo con la firma del protocollo da parte dell'assessore Razza e servirà a vaccinare dipendenti delle aziende, diretti e dell'indotto, compresi i familiari, stimati in circa 15 mila persone.

“Grazie all'impegno dei medici interni alle aziende e con la collaborazione degli altri medici dell'Asp di Siracusa, potremo così aumentare la sicurezza dei lavoratori”, ha commentato Rosario Pistorio, vice presidente con delega alla Salute e Sicurezza di Confindustria Siracusa.

“Al primo posto la salute dei lavoratori del nostro polo industriale che sono stati in prima linea in questo anno difficile – ha aggiunto Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa – nella consapevolezza che la crisi economica che stiamo vivendo possa essere superata solo con la vaccinazione di massa”.

“Non dimentichiamo – hanno sottolineato gli esponenti di Confindustria Siracusa – che nei periodi di lockdown del Paese le nostre aziende con i loro lavoratori hanno assicurato al Paese le produzioni indispensabili per la vita delle persone”.

“Ringraziamo – concludono Bivona e Pistorio – per la grande sensibilità ed attenzione l'Assessore Regionale alla Sanità, Ruggero Razza e l'intero Governo Siciliano con in testa il Presidente Nello Musumeci, perchè consentiranno il raggiungimento di un obiettivo pressochè unico nel panorama italiano”.